

Karine Saporta, sotto, è una coreografa molto apprezzata ed è anche regista, scultrice e fotografa. Attualmente dirige la Compagnie Karine Saporta, nell'Ile de France, ed è indirizzata a un lavoro di ricerca e sperimentazione con particolare interesse per le danze antiche e le espressioni fisiche "estreme".



EVA E I CAVALLI

Conosciamo più da vicino gli attori a quattro gambe di "Wild" dalle parole dirette di Eva: «Domingo è un cavallo spagnolo di 18 anni. Prima che lo comprassi io faceva il Rejoneo (la corrida a cavallo ndr).

È un soggetto molto nervoso e ciò, soprattutto all'inizio, probabilmente derivava dal tipo di addestramento che aveva ricevuto. Addirittura era terrorizzato dalla musica - cosa che per un cavallo che fa spettacoli può risultare alquanto problematica - per cui ogni volta che la sentiva partiva al galoppo sfrenato. Con lui, oltre a una dose infinita di pazienza, ho utilizzato un lavoro basato sul dressage classico compreso tanto lavoro alle redini lunghe». A vedere ora Domingo in azione con Eva si fa fatica a credere che fosse un animale così problematico.

«Phoebus è in incrocio tra un Quarter Horse e un Purosangue Inglese di 10 anni. Sta con me da 5 anni, è un animale nevrile ma è molto equilibrato, con lui l'importante è fare un lavoro dolce».

«Andral è uno spagnolo di 10 anni ma non è mio. Purtroppo poco prima dello spettacolo il mio cavallo con cui faccio volteggio si è infortunato e mi così mi hanno "prestato" Andral. Ho avuto solo un mese di tempo per conoscerlo e lavorarci ma è un buon cavallo e ci riesco a lavorare bene, anche se è un cavallo potente e non abituato a fare i volteggi in uno spazio circolare.

